



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"MONTEMILETTO" di MONTEMILETTO - VENTICANO**

VIA F. DI BENEDETTO 83038 MONTEMILETTO (AV)
Sedi STACCATE: "R. AMBROSINI" di VENTICANO – MONTEFUSCO – PIETRADEFUSI – TORRE le NOCELLE
C.M.: AVIC85200V – Cod. Fisc.92057680644 – Tel. 0825/963015 FAX 0825/968699 – Distretto 002 CODICE UNIVOCO: UFPXAS
peo: avic85200v@istruzione.it – pec: avic85200v@PEC.ISTRUZIONE.IT – Sito Web: www.icmontemiletto.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2024/2025



***“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare.
La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia.
Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che
prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo
scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing,
la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile,
che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità
che il loro contributo conferisce all'insieme.
Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà
la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino,
ma conoscerà la stessa musica.
Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo continuo solo i primi violini”***

Daniel Pennac

D. Lgs. 66/17, modificato dal D. Lgs. 96/2019.

PREMESSA

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale ed economico, svantaggio linguistico e culturale, disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici. E' necessario, dunque, che le scuole offrano un'adeguata e personalizzata risposta.

L'Istituto Comprensivo Montemiletto in linea con le disposizioni ministeriali, recepisce il principio fondamentale per cui la scuola è luogo di inclusione dove ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione, finalizzata allo sviluppo delle potenzialità individuali, è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà. La scuola è pertanto chiamata a rispondere ai bisogni di tutti gli alunni, e in modo particolare di quegli alunni che, per motivi diversi, richiedono attenzioni speciali.

Alla luce di tali considerazioni, l'Istituto Comprensivo Montemiletto ha definito un Piano Annuale per l'Inclusione, relazionando in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e presentando una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.

Il Piano Annuale per l'Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti ed è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) d'istituto.

Il Piano si propone di:

- favorire un clima accogliente e inclusivo e sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- garantire il diritto all'istruzione attraverso l'elaborazione di strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- favorire il successo scolastico e monitorare l'efficacia degli interventi;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali e prevenire blocchi nell'apprendimento;
- aggiornamento/formazione degli insegnanti.

Il Piano delinea prassi condivise di carattere:

- **amministrativo e burocratico:** acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
- **affettivo e relazionale:** relazioni tra pari e con gli adulti e prevenzione del disagio;
- **educativo – didattico:** assegnazione, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe;
- **sociale e collaborativo:** collaborazione della scuola con i Servizi specializzati sul territorio e relazione con le famiglie.

Parte 1 – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2023/2024

A1 Rilevazione dei BES presenti: (06/2024)		n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		44
<input checked="" type="checkbox"/> Minorati vista		1
<input checked="" type="checkbox"/> Minorati udito		1
<input checked="" type="checkbox"/> Psicofisici		42
2. Disturbi evolutivi specifici		10
<input checked="" type="checkbox"/> DSA (Legge 170/10)		8
<input type="checkbox"/> DOP	D.M. 27/12/12	0
<input checked="" type="checkbox"/> ADHD		1
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo		0
<input checked="" type="checkbox"/> Altro		1
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente) D. M. 27/12/12		29
<input type="checkbox"/> Socio-economico		0
<input checked="" type="checkbox"/> Linguistico-culturale		28
<input checked="" type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale		1
<input type="checkbox"/> Altro		0
Totali		83
% su popolazione scolastica		10%
N° PEI redatti dai GLO		42
N° PEI provvisori redatti dal GLO		2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		29

A.2 Ipotesi e previsione dei BES per il 2024-2025:		n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		45
<input checked="" type="checkbox"/> Minorati vista		1
<input checked="" type="checkbox"/> Minorati udito		1
<input checked="" type="checkbox"/> Psicofisici		43
2. Disturbi evolutivi specifici		9
<input checked="" type="checkbox"/> DSA		7
<input checked="" type="checkbox"/> ADHD/DOP		1
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo		0
<input checked="" type="checkbox"/> Altro		1
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		22
<input type="checkbox"/> Socio-economico		0

X	Linguistico-culturale	21
X	Disagio comportamentale/relazionale	1
<input type="checkbox"/>	Altro	0
Totali		76
% su popolazione scolastica		10%
N° PEI da redigere nei GLO		45
N° di PDP da redigere nei Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		9
N° di PDP da redigere nei Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		22

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistente Educativo	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento FF.SS Area3 Inclusione	Rilevazione alunni con BES; Disamina documentazione; Monitoraggio delle criticità laddove presenti; Rapporti con gli Enti preposti.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: formazione da espletare	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

	Altro: formazione da espletare	SI
--	--------------------------------	-----------

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:incontri con esperti/convegni/seminari	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro: formazione da espletare, convegni.	

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RISCONTRATI NELLA SCUOLA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di forza e i punti di criticità attuali della scuola.

Punti di forza

- Costituzione Gruppo di Lavoro per l'Inclusione;
- FF.SS Area 3 Inclusione' impegnati nell'organizzazione e nel coordinamento di tutte le attività relative alla macro area dei bisogni educativi speciali;
- rilevazioni periodiche alunni con BES ed elaborazioni di griglie di monitoraggio;
- identificazione precoce dei casi sospetti di DSA;
- predisposizione di modulistica per l'inclusione;
- elaborazione dei **PEI nazionali** per gli alunni con disabilità con relative verifiche nel GLO;
- elaborazione dei PDP per gli alunni con DSA certificati;

- PDP per gli alunni con disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio- economico, linguistico-culturale e per gli alunni NAI (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, C.M. n. 8 del 06/03/2013;
- coordinamento e organizzazione costante delle FF.SS. e Coordinatori/docenti/team docenti per le situazioni di disabilità e altri BES;
- coordinamento costante con gli uffici di segreteria preposti;
- collaborazione e coinvolgimento costante con le famiglie;
- collaborazione con la struttura sanitaria;
- buona disponibilità delle famiglie a partecipare e a supportare le attività extra-curricolari proposte dalla scuola come ampliamento dell'offerta formativa;
- progetti per sussidi didattici per alunni con disabilità;
- attivazione corso di alfabetizzazione per alunni stranieri;
- elaborazione Piano Annuale per l'Inclusione anno scolastico 2024/2025.

Punti di criticità:

- assenza di formazione specifica relativa ai comportamenti problema.
- scarsa presenza di materiale specifico per il supporto alla didattica.
- presenza di errori di comunicazione tra docenti e genitori.
- flebile sinergia tra il Consorzio dei Servizi Sociali ambito A5 e la scuola, nella fattispecie per l'assenza di comunicazione degli orari di servizio degli educatori e di eventuali sostituzioni degli stessi.
- mancata comunicazione delle associazioni, impegnate sull'autismo, sulle sostituzioni dei terapeuti.
- difficile gestione della documentazione dovuta, in alcuni casi, al non rispetto della data di consegna da parte del corpo docente, in altri, per via della farraginoso attività espletata dalla segreteria didattica in merito alla protocollazione, scansione e alla conservazione della documentazione inclusiva.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati: 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>	criticità		forza		
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.			X		

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti.				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Ruolo svolto dall'equipe multidisciplinare				X	
Ruolo svolto dagli educatori professionali		X			

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/25

Considerato che il processo d'Inclusione scolastica deve essere considerato come un processo continuo e costante, si prefigurano gli obiettivi che si intendono perseguire ai fini di aumentare i livelli degli indicatori.

Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

LA SCUOLA

- Promuove attività formative per i docenti di sostegno sulla tematica dei comportamenti problema presenti nella sindrome dello spettro autistico, nell' ADHD e DOP.
- Sperimenta l'utilizzo del portale SIDI per la redazione dei PEI provvisori e definitivi.
- Elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condividendola con tutto il personale (stesura Piano Annuale per l'inclusione);
- Attiva una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla diversità e al disagio scolastico (Funzioni Strumentali e Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);
- Sensibilizza e coinvolge la famiglia nell'elaborazione di un progetto educativo condiviso (PEI, PDP);
- Fornisce ai docenti la modulistica necessaria per la rilevazione dei bisogni, la segnalazione del disagio/difficoltà di apprendimento/diversità e per la stesura del progetto educativo;
- Richiede la collaborazione delle famiglie nella segnalazione del disagio ai Servizi

- esterni competenti (ASST e/o Servizi Sociali);
- Collabora con i Servizi competenti per l'attuazione di interventi integrati;
 - Impegna i docenti a partecipare alla formazione in materia di competenze digitali per la didattica inclusiva.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Convoca il GLI e il GLO e li presiede;
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola;
- Mantiene i rapporti con strutture territoriali pubbliche e private;
- Informa, aiuta e sensibilizza le famiglie;
- Cura la trasmissione dei dati necessari agli uffici scolastici superiori;
- Condivide aspetti organizzativi relativi a BES/DISAGIO/DIVERSITÀ con i docenti, collaboratori e le FF.SS. del settore;
- Favorisce progetti di orientamento/continuità per il passaggio degli alunni diversamente abili da un ordine di scuola all'altro.

II PERSONALE ATA (segreteria didattica e collaboratori scolastici)

Segreteria didattica:

- acquisizione e protocollazione dei documenti in ingresso;
- comunicazione al referente per l'inclusione dell'arrivo della documentazione acquisita per gli adempimenti di propria competenza;
- sistemazione dei documenti nei fascicoli personali degli alunni.

Collaboratori scolastici:

- Vigilanza e assistenza agli alunni negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico

IL GRUPPO PER L'INCLUSIONE

- Valuta e revisiona il modello di PDP;
- Rileva i dati dei BES presenti nelle scuole dell'Istituto;
- Suggerisce strategie organizzative efficaci;
- Rileva il livello di inclusività raggiunto e lo valuta;
- Elabora il PAI;
- Predisporre la modulistica necessaria
- Condivide strategie da adottare in caso di difficoltà;
- Rileva il bisogno formativo del personale;
- Si confronta sulle problematiche relative ai vari alunni DSA/DVA/BES.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

- Coordina gli incontri dei GLO per la stesura dei PEI;
- Coordina il GLO
- Cura i contatti con l'ASL e le famiglie;
- Promuove la partecipazione degli alunni con disabilità a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola.
- Collaborano con il Dirigente Scolastico per gli aspetti afferenti la tematica disagio/diversità/BES;
- Orientano gli interventi della scuola, nel proprio ambito di competenza, per l'applicazione del PAI in collaborazione con i docenti;
- Coordinano il lavoro dei docenti di sostegno, collaborano con il personale amministrativo per aggiornare il database con le informazioni relative ai BES-DVA-DSA;
- Raccolgono e conservano la documentazione (PEI-PDP) al termine dell'anno scolastico;
- Curano i collegamenti necessari con gli specialisti interni ed esterni e raccordano le diverse realtà;
- Collaborano con le altre FF.SS. più strettamente coinvolte nella tematica.
- Attuano il monitoraggio;
- Rendicontano al Collegio Docenti.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

- Informano il DS, le FF.SS, e la famiglia della situazione/problema;
- Effettuano un primo colloquio conoscitivo con i genitori;
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della situazione clinica; condividono il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e applicano il PEI e il PDP degli alunni con BES.

I COORDINATORI DI CLASSE

- Rileva i BES presenti nelle proprie classi;
- Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei PEI a favore degli alunni con disabilità e delle altre tipologie di BES.

DOCENTI SOSTEGNO

- Adottano strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche per gli alunni con disabilità sulla base della programmazione didattica annuale;
- Concordano con i docenti curricolari i contenuti delle singole discipline ed eventuali attività laboratoriali;
- Collaborano con i servizi presenti nel territorio e gli Specialisti.
- Partecipano alla stesura del PEI.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività;

- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

LA FAMIGLIA

- Informa i docenti della situazione/problema;
- Si attiva per sottoporre il figlio a visita specialistica, ove necessario;
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- Condivide il progetto formativo-educativo e collabora alla sua realizzazione, facilitando l'integrazione dell'alunno.

L' AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST)

- Effettua l'accertamento, stila la diagnosi e redige una relazione;
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- Fornisce supporto all'istituzione scolastica per individuare il percorso da intraprendere.

IL SERVIZIO SOCIALE

- Nei casi in cui è necessario, viene promossa una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio;
- Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- Condivide il PEI o PDP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e di aggiornamento degli insegnanti

- La scuola propone un percorso specifico di formazione sulle tematiche relative agli alunni con BES (autismo).
- Promuove iniziative a sostegno della formazione attraverso i CTS /CTI e la formazione continua del gruppo GLI;
- Aggiornamento dei docenti con esperti esterni;
- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'inclusione grazie all'azione del PNSD.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

L'I.C. ha stabilito modalità univoche di valutazione, condivise da tutti i docenti, sia per quanto riguarda la valutazione periodica che quella finale. In particolare si è stabilito che gli alunni con BES verranno valutati in base ai rispettivi PEI e piani personalizzati redatti dai docenti, tenendo conto, della reale necessità, dell'utilizzo di eventuali strumenti compensativi e dispensativi. In particolare, i docenti:

- Verificano e valutano gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali.
- Valorizzano il processo di apprendimento dell'allievo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

FUNZIONE STRUMENTALE

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per alunni con BES;
- Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative agli alunni con BES.
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI;
- Sostegno nei contatti con l'ASL e le famiglie.
- Interventi e servizi per i Docenti -Formazione Aggiornamento – Programmazione;
- Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si effettueranno collaborazioni con i seguenti enti e figure:

- REFERENTE ASL L.n.104/92;
- Famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI;
- ASSISTENTI SOCIALI DEI COMUNI;
- CTS;
- Consorzio dei servizi sociali;
- Sportello di ascolto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'I.C. si pone i seguenti obiettivi:

- Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, in incontri specifici;
- Sensibilizzare le famiglie a farsi carico, con la Scuola, delle difficoltà dei propri figli, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandole a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL, Servizi Sociali...);
- Coinvolgere e supportare tutte le famiglie per eventuali problematiche inerenti alla vita scolastica dei propri figli, attraverso l'utilizzo dello "Sportello di ascolto", così come previsto nel PTOF.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Negli incontri di Area e di Discipline, nei Consigli di classe vengono pianificati Curricoli che favoriscono l'inclusione. A tal fine viene favorita una didattica che privilegia l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio;
- Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva;
- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e del tutoraggio tra pari;
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali;
- Ottimizzare la comunicazione – collaborazione tra docenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Tecnologie e ausili specifici per la disabilità;
- Libri dotati di software;
- Strumenti per facilitare l'apprendimento;
- Reti di scuole;
- Servizi sociosanitari territoriali e CTS;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Nell'istituto si attua da anni il progetto di continuità e accoglienza per il raccordo tra i diversi ordini di scuola per l'inserimento e l'integrazione degli alunni nelle classi. Il progetto prevede attività didattiche concordate dai docenti, compilazione di schede di osservazione, colloqui per il passaggio di informazioni. Per gli alunni con disabilità viene mantenuto uno stretto rapporto con le strutture del territorio per favorire l'inserimento in modo guidato.

Approvato e deliberato dal Collegio dei Docenti del 28 giugno 2024.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Vincenzo BRUNO

Documento firmato digitalmente ai sensi del

Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso correlate